

IL CASO Il presidente Massimo Guerrini accoglie le istanze dei negozianti

Il Centro ferma le feste di via «Dannose per il commercio»

→ «Inutili», anzi «dannose per il commercio». Le feste di via, che animano le periferie almeno dodici volte l'anno, fanno storcere il naso al presidente della Prima circoscrizione, Massimo Guerrini, che ha deciso per uno stop definitivo alle iniziative «che non portano alcun valore aggiunto al commercio nel cuore della città, anzi, rischiano solo di metterlo in difficoltà». Resisteranno soltanto le iniziative culturali, le «Luci d'artista» che illuminano il centro nella stagione invernale, ad esempio, ma basta alla concorrenza di venditori occasionali per le strade. «Molti commercianti si sono la-

mentati delle feste, ho valutato le loro istanze e per questo credo sia necessario mettere fine all'iniziativa - spiega Guerrini -. Un conto sono quelle organizzate in periferia o in quartieri che vedono solo in determinate occasioni i cittadini a passeggio per le strade. Ma in centro, con tutta l'offerta commerciale che già c'è, sono perfettamente inutili». Un «no» che pare essere definitivo, specie per quegli effetti di «concorrenza poco regolare» che rischiano di subire i negozi del centro da bancarelle e venditori occasionali. I commercianti, infatti, sono tutt'altro

che intenzionati a far da sfondo allo «struscio» delle feste organizzate dalle associazioni di via, pronti piuttosto ad animare per conto proprio le giornate del centro cittadino. «Le differenze tra le nostre vie e quelle di altri quartieri ci sono eccome e an-

che l'effetto di queste iniziative sul tessuto del quartiere è diverso - aggiunge il presidente Guerrini -. Qui in centro c'è una grossa concentrazione di negozi, attività commerciali del tipo più svariato che, nel momento in cui vengono organizzate le feste di via, subiscono un danno e non certo un vantaggio, specie in termini di concorrenza».

[en.rom.]



Il presidente Guerrini vuole bloccare le feste di via